

I BILANCI ARMONIZZATI E LA FORMA DI GOVERNO LOCALE: IL RUOLO DELLA GIUNTA, DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEI DIRIGENTI

Seminario di studio
Parma, 24 aprile 2015

Il nuovo bilancio dell'Ente locale

Dott. Roberto Colangelo



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PARMA

Agenda

- Nuovi schemi, nuovi approcci (ruolo della programmazione)
- Schemi di bilancio comuni: Missioni e Programmi
- Funzioni informative
- Contabilità Finanziaria ed Economico Patrimoniale – Integrazione
- Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Consolidamento dei conti pubblici: il bilancio consolidato in un ente locale
- La flessibilità del Bilancio: le variazioni

Il nuovo bilancio

- Integrazione dei conti pubblici a più livelli amministrativi
 - ✓ piano dei conti (adottato conformemente alla classificazione europea)
 - ✓ omogeneità di rilevazione e classificazione (contabilità finanziaria ed economica)
 - ✓ consolidamento
- Pianificazione e, soprattutto, Programmazione

Il nuovo bilancio - sistema

Elementi	Note
Bilancio di Previsione Finanziario	Previsioni annuali redatte in termini di competenza e di cassa (l'esercizio)
<i>Programmazione Pluriennale</i>	<i>Inserita nel Bilancio di Previsione Finanziario (previsioni di competenza per tre esercizi)</i>
Documento Unico di Programmazione	Ex Relazione Previsionale e Programmatica
Missioni e Programmi	Nuova modalità di classificazione delle spese
Piano degli indicatori	Con riferimento diretto al Bilancio
Variazioni di bilancio	Vengono definite nuove competenze

Il nuovo bilancio

- Il D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali adottino comuni schemi di bilancio **finanziari, economici e patrimoniali** e comuni schemi di **bilancio consolidato**
- Il sistema resta ancorato sulla contabilità finanziaria ma viene integrato dalla contabilità economica, quindi:
 - ✓ Bilancio Finanziario (Previsione e Rendiconto)
 - ✓ Bilancio di Esercizio (Conto Economico e Stato Patrimoniale)
 - ✓ Bilancio Consolidato con enti e organismi strumentali, aziende, società partecipate e controllate (Conto Economico e Stato Patrimoniale)

Classificazione delle entrate

- Titoli: secondo la fonte di provenienza
- Tipologie: in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. **Rappresenta il livello di approvazione del bilancio** (unità di voto)
- Categorie: in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza (con separata evidenza nel PEG e nel Rendiconto delle eventuali quote “non ricorrenti”)
- Capitoli e Articoli: classificazione del bilancio “gestionale”

Classificazione delle entrate

Pre Riforma	D. Lgs. 118/2011
Titolo 1 Entrate tributarie	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	Titolo 4 Entrate in conto capitale
	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 5 Entrate derivanti dall'accensione di prestiti	Titolo 6 Accensione di prestiti
	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 6 Entrate per servizi conto terzi	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

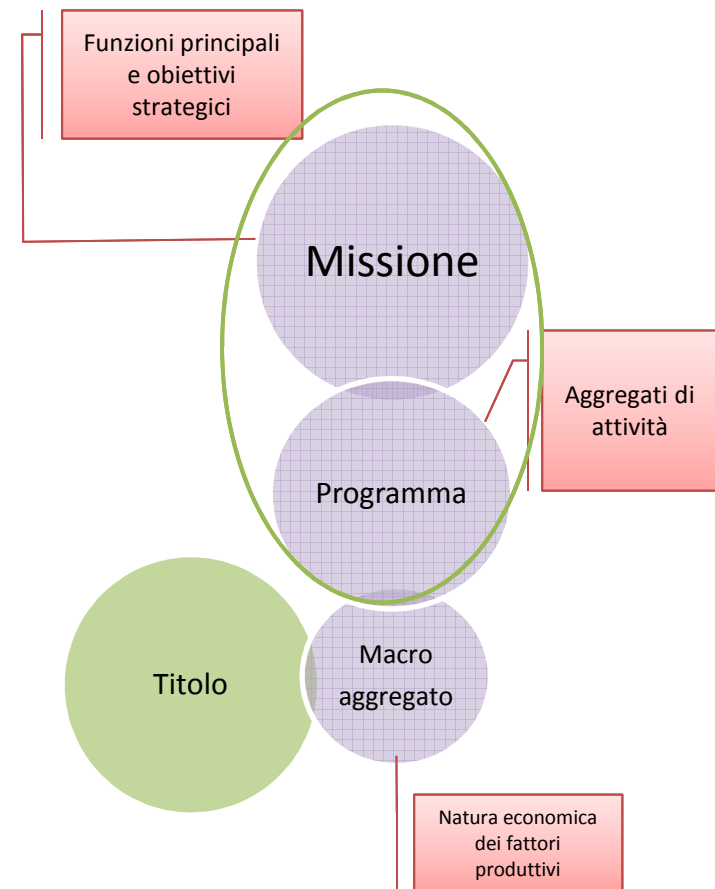
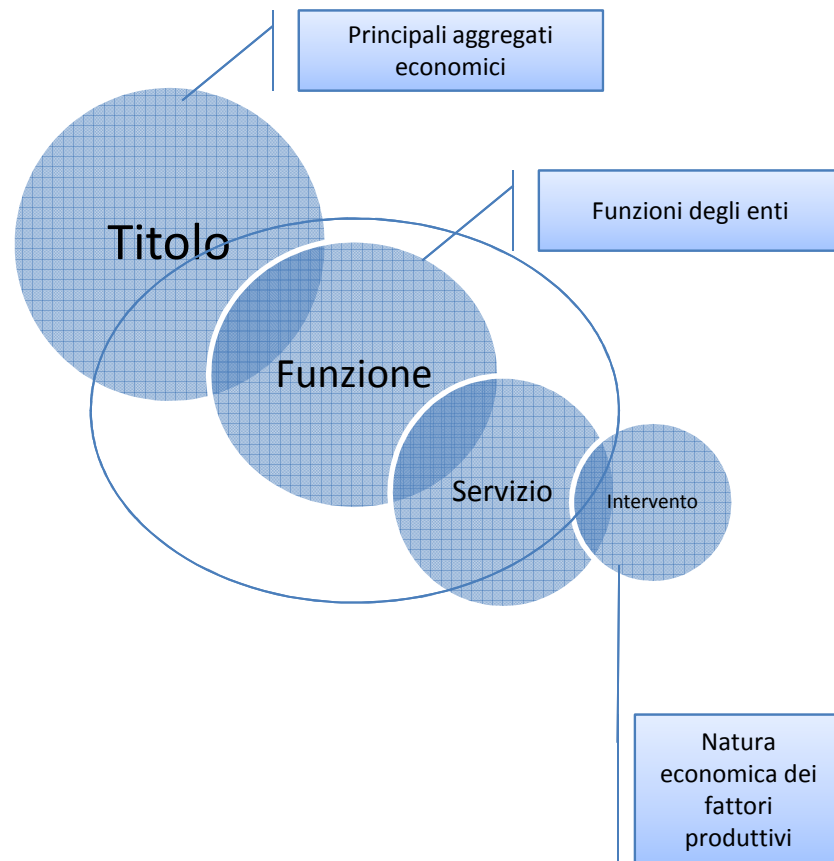
Classificazione delle spese

- La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata **in analogia alla struttura del bilancio dello Stato** secondo la classificazione per Missioni e programmi.
- Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

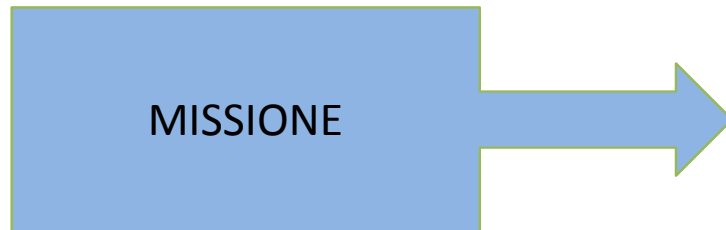
Classificazione delle spese

- I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio
- I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.
- I macroaggregati sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG e nel rendiconto a consuntivo.
- Capitoli e articoli sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del Piano dei Conti.

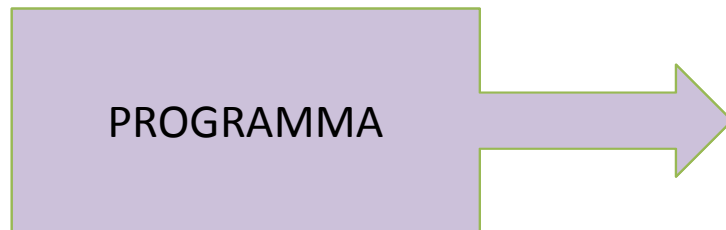
Il nuovo bilancio



Missioni e Programmi



Identifica le funzioni principali e gli **OBIETTIVI STRATEGICI** perseguiti utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinati



Aggregato omogeneo di attività volto a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. **Rappresenta unità di approvazione del Bilancio**

Classificazione delle spese - Titoli

Pre Riforma	D. Lgs. 118/2011
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 3 Spese rimborso prestiti	Titolo 4 Rimborso prestiti
Titolo 4 Spese per servizio per conto terzi	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Dalle funzioni alle missioni – approccio operativo

- Metodo “conservativo”
 - ✓ durante la sperimentazione venne modificata più volte la struttura del piano dei conti
 - ✓ realtà complessa
 - ✓ avanzato sistema di programmazione basato su organizzazione
- Riferimento al “centro di costo” quale perno per la trasformazione del bilancio da Funzioni e Servizi a Missioni e Programmi
- Riferimento al capitolo in presenza di logiche trasversali
- E’ comunque necessaria una ridefinizione della struttura per centri di costo
 - ✓ contabilità economico patrimoniale
 - ✓ piano degli indicatori

Dalle funzioni alle missioni – approccio operativo

Funzione	Servizio	Centro di Costo	ref. PDC	Missione	Programma	RPP
10 – Funzioni nel Settore Sociale	01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Asili nido		12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Educazione, Istruzione e Formazione
10 – Funzioni nel Settore Sociale	01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Servizi di prevenzione e sostegno	cap 3001	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Politiche sociali e nuovo welfare
10 – Funzioni nel Settore Sociale	01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Servizi di sostegno	cap 3002	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 – Interventi per la disabilità	Politiche sociali e nuovo welfare
10 – Funzioni nel Settore Sociale	02 - Servizi di prevenzione e riabilitazione	Servizi di prevenzione e riabilitazione		12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	Politiche sociali e nuovo welfare
10 – Funzioni nel Settore Sociale	03 - Servizi sostitutivi per assistenza agli anziani	Servizi sostitutivi per assistenza agli anziani	cap 3011	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Politiche sociali e nuovo welfare
10 – Funzioni nel Settore Sociale	03 - Servizi sostitutivi per assistenza agli anziani	Servizi sostitutivi per assistenza agli anziani	cap 3012	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Città metropolitana e municipalità

I macroaggregati

- I Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa
- Sono rappresentati in appositi allegati e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato
- I Macroaggregati si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed in articoli.

I macroaggregati

	INTERVENTI	MACROAGGREGATI BILANCIO ARMONIZZATO
SPESA CORRENTE	1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
	7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
	2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
	3) Prestazioni di servizi	
	4) Utilizzo di beni di terzi	
	5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	5) Trasferimenti di tributi
		6) Fondi perequativi
		7) Interessi passivi
		8) Altre spese per redditi di capitale
	8) Oneri straordinari della gestione corrente	9) Altre spese correnti
9) Ammortamenti di esercizio		
10) Fondo Svalutazione Crediti		
11) Fondo di Riserva		

MACROAGGREGATI BILANCIO ARMONIZZATO	
SPESE IN CONTO CAPITALE	1) Tributi in conto capitale a carico dell'Ente
	2) Investimenti fissi lordi
	3) Contributi agli investimenti
	4) Trasferimenti in conto capitale
	5) Altre spese in conto capitale
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1) Acquisizioni di attività finanziarie
	2) Concessione di crediti
	3) Altre spese per incremento di attività finanziarie
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1) Rimborso di titoli obbligazionari
	2) Rimborso prestiti a breve termine
	3) Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine
	4) Rimborsodi altre forme di indebitamento

Schemi di bilancio - Previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

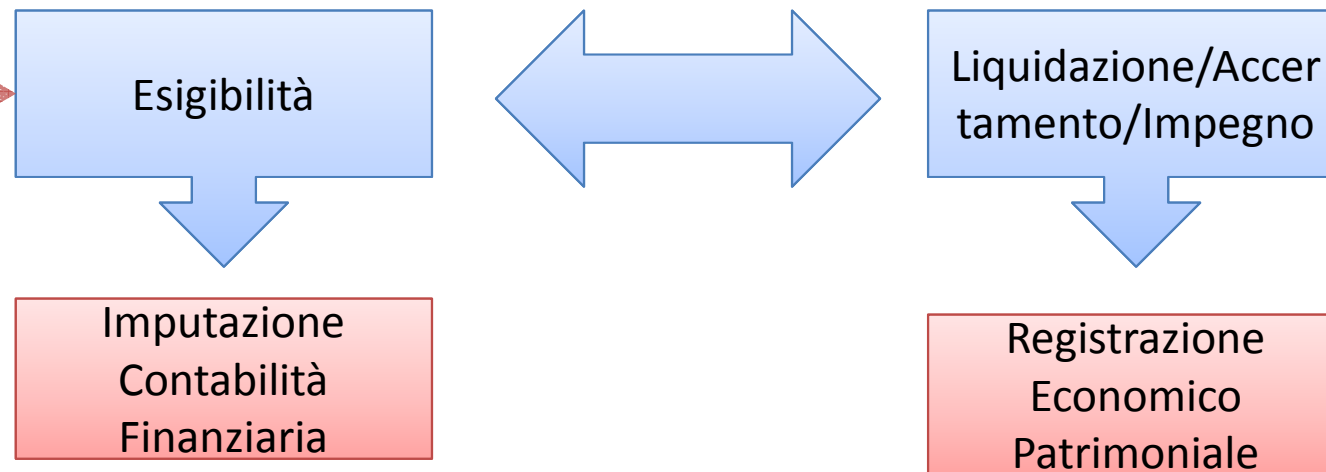
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO....	DELL'ANNO N+1	DELL'ANNO N+2
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

Schemi di bilancio - Previsione

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE								
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00	
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>								
MISSIONE	01							
0101	Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Totale		Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0102	Programma	02	Segreteria generale					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Totale		Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

Il nuovo sistema contabile

- il sistema resta sempre informato a criteri di contabilità finanziaria
- **viene previsto l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale**
- una delle principali conseguenze è legata al modifica del momento della rilevazione contabile che, attraverso il criterio del “perfezionamento dell’obbligazione giuridica”, avvicina tale momento a quello della rilevazione economica



Il nuovo sistema contabile

- Le rilevazioni della contabilità finanziaria costituiscono la misura finanziaria dei fatti gestionali rilevati dalla contabilità economico patrimoniale
- I ricavi sono rilevati unitamente all'accertamento delle entrate dei primi tre titoli di bilancio e dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale
- I costi sono rilevati al momento della liquidazione delle spese del primo titolo di bilancio, salvo che per i trasferimenti correnti, in c/capitale e i contributi agli investimenti, per i quali si fa riferimento all'impegno

Il nuovo sistema contabile

L'accertamento delle entrate

- ✓ Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria
- ✓ Titolo 6 - Accensione di prestiti
- ✓ Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- ✓ Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

determina nella contabilità economico patrimoniale solo la rilevazione di crediti finanziari

L'impegno delle spese

- ✓ Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie,
- ✓ Titolo 4 - Rimborso Prestiti,
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- ✓ Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro,

determina nella contabilità economico patrimoniale solo di debiti finanziari

il nuovo sistema contabile – la matrice di correlazione

- L'adozione di un piano integrato dei conti prevede l'integrazione di tre livelli:
 - ✓ Finanziario
 - ✓ Economico
 - ✓ Patrimoniale
- Importanza della “matrice di correlazione”: struttura integrata nella quale le transazioni sono registrate nei tre livelli evitando riconciliazioni successive (se non per le scritture di rettifica e assestamento di fine esercizio)

il nuovo sistema contabile – la matrice di correlazione

Piano Finanziario		Conto economico				Stato patrimoniale				Stato patrimoniale (variazione della liquidità)			
		Dare (COSTI)		Avere (RICAVI)		Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)		Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.000												
Contratti di servizio di trasporto pubblico	U.1.03.02.15.001	2.1.2.01.13.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico				2.4.2	Debiti verso fornitori	2.4.2	Debiti verso fornitori	1.3.4	Disponibilità liquide	
Contratti di servizio di trasporto scolastico	U.1.03.02.15.002	2.1.2.01.13.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico				2.4.2	Debiti verso fornitori	2.4.2	Debiti verso fornitori	1.3.4	Disponibilità liquide	
Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	U.1.03.02.15.003	2.1.2.01.13.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani				2.4.2	Debiti verso fornitori	2.4.2	Debiti verso fornitori	1.3.4	Disponibilità liquide	
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	2.1.2.01.13.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti				2.4.2	Debiti verso fornitori	2.4.2	Debiti verso fornitori	1.3.4	Disponibilità liquide	

Dal Conto del Patrimonio allo Stato Patrimoniale

- Gestire il passaggio dal Conto del Patrimonio allo Stato Patrimoniale (documento che insieme al conto economico rappresenta la situazione economico patrimoniale dell'Ente). Richiamo agli articoli dal 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi OIC
 1. Riclassificazione del conto del patrimonio ex DPR 194/96 secondo lo schema di stato patrimoniale del D. Lgs. 118/2011
 2. Applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale

Dal Conto del Patrimonio allo Stato Patrimoniale

3. Predisposizione di una tabella di raccordo che evidenzi le eventuali differenze di rivalutazione
4. Approvazione degli schemi (e delle differenze) all'1/1 dell'anno di avvio della nuova contabilità
 - I prospetti devono essere approvati dal Consiglio Comunale in sede di rendiconto del primo anno di avvio della nuova contabilità
 - All'avvio della nuova contabilità, riaprire i conti riclassificati e procedere subito alle rettifiche di valutazione eventualmente operate (tabella) e alle scritture di ripresa delle poste registrate nell'esercizio precedente
 - Può capitare che non si riesca a ultimare gli inventari e le valutazioni in tempo utile nel primo esercizio. In questo caso il principio assegna due anni per ultimare tale attività
 - **Importante:** evidenziare nella relazione sulla gestione tutti gli aspetti in modo analitico (comprese le componenti per le quali non è stata ultimata la valutazione)

- Attivo

- ✓ Patrimonio immobiliare e terreni: costo di acquisto o catastale se non disponibile (con ricalcolo del fondo ammortamento)
- ✓ Beni mobili e patrimonio librario: ricognizione inventariale (nel I SP non devono essere ricompresi i valori completamente ammortizzati)
- ✓ Immobilizzazioni Finanziarie: valore di acquisizione (considerare eventuali perdite durevoli di valore)
- ✓ Crediti: verificare l'effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario. Valutazione al netto del FSC

Il primo Stato Patrimoniale: criteri di valutazione di alcune poste

- Passivo
 - ✓ Debiti di funzionamento: verificare effettiva sussistenza a seguito di riaccertamento straordinario
 - ✓ Debiti finanziari: finanziamenti contratti e incassati non ancora rimborsati (compresi quelli imputati su esercizi futuri)
- Patrimonio Netto
 - ✓ Fondo di dotazione: differenza tra attivo e passivo, al netto della voce “netto da beni demaniali” e al netto del valore attribuito alle riserve
 - ✓ Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello SP dell’anno precedente a meno di differenze risultanti dall’applicazione dei nuovi principi (p.e. rivalutazione degli elementi dell’attivo)
 - ✓ Nel primo stato patrimoniale non si valorizza la voce del risultato economico di esercizio.

Il Bilancio Consolidato Pubblico: funzioni

- Aumentare le funzioni informative e valutative dei bilanci pubblici
- Attribuire alla capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo
- Ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie nonché della composizione del risultato economico

Il Bilancio Consolidato: elementi e contenuti

- Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa redatti secondo i principi e gli schemi previsti nel D. Lgs. 118/2011
- Aggregazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del Bilancio dell'Ente con i bilanci dei soggetti inclusi **nell'area di consolidamento** (in presenza di partecipazioni in gruppi, si considera il bilancio consolidato di questi). La chiusura dell'esercizio deve essere al 31/12
- Il consolidamento avviene con il metodo integrale/proporzionale a seconda del controllo/partecipazione. Con il metodo integrale, attrazione all'interno del bilancio consolidato di tutte le attività e passività, componenti positivi e negativi di reddito dei bilanci del gruppo. Gli elementi vengono ripresi linearmente con contestuale eliminazione di tutti i valori intercompany
- Le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto così come la parte di risultato economico di terzi viene distinta nel conto economico consolidato
- L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del capitale di funzionamento e del reddito del Gruppo

Un caso pratico: il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano

- Il Gruppo Comune di Milano viene rappresentato come unica entità economico patrimoniale e pertanto non deve contenere elementi relativi ai rapporti contrattuali, economico, finanziari e patrimoniali interni (tra comune e società e tra società rientranti nell'area di consolidamento)
- Si parte dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico 2013 del Comune di Milano...
- ... aggregando le risultanze dei bilanci 2013 delle società del perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: l'Area di Consolidamento

- Deve essere deliberata annualmente dalla Giunta
- Società quotate ed emittenti strumenti finanziari in mercati regolamentati non rientrano nell'area di consolidamento
- L'area di consolidamento ricomprende quindi, nel 2013:
 - ✓ Società pubbliche interamente controllate
 - ✓ Organismi interamente controllati (in assenza di azioni o quote, viene esercitato il controllo di fatto attraverso la nomina dei componenti degli organi di vertice)

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: l'Area di Consolidamento

Società Controllate

- Gruppo ATM SpA
- Gruppo MM SpA
- SOGEMI SpA
- Milano Ristorazione SpA
- Milano Sport SpA
- AMAT Srl
- MIR Srl

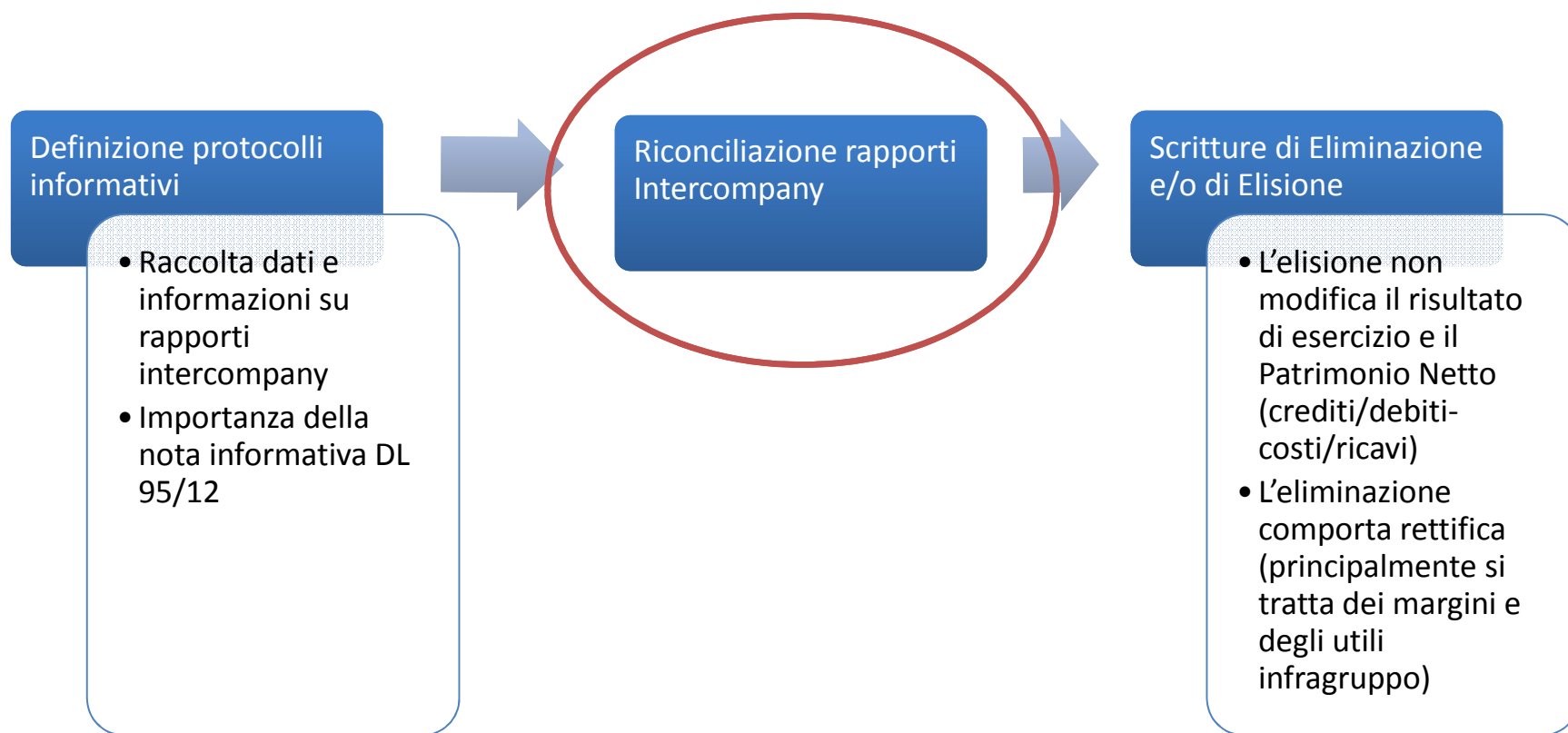
Enti/Organismi Controllati

- Fondazione Milano
- A.T.O. Milano

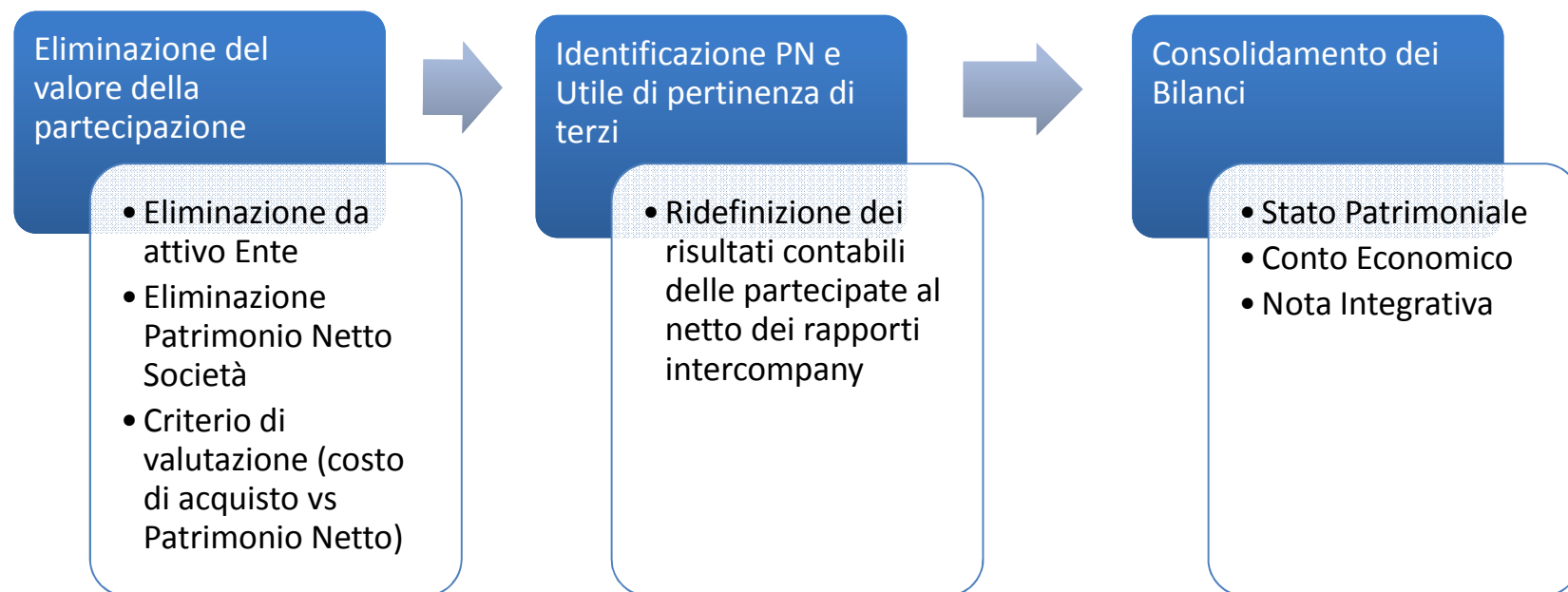
Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: processo di formazione 1/3



Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: processo di formazione 2/3



Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: processo di formazione 3/3



Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: conto economico consolidato

Voce	CE Comune	CE Aggregato	Infragruppo	Altre scritture	CE Consolidato
Valore della Produzione	3.011,0	4.332,5	-836,2	-12,3	3.484,0
Costi della Produzione	2.960,7	4.254,1	-826,9	-15,5	3.411,6
<i>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</i>	50,2	78,5	-9,3	3,2	72,4
Proventi e Oneri Finanziari	-13,9	-6,2	-21,2		-27,5
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie		-0,7			-0,7
Proventi e Oneri Straordinari	7,1	9,5	-0,2		9,3
<i>Risultato Ante Imposte</i>	43,4	81,0	-30,7	3,2	53,5
Imposte	34,2	61,3			61,3
RISULTATO DI ESERCIZIO	9,2	19,7	-30,7	3,2	-7,8

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: saldi del conto economico

- Si registra un **Risultato della gestione operativa** di **€ 72,4 milioni**, superiore di € 22,2 milioni rispetto al corrispondente saldo della capogruppo.
- Il **Risultato ante imposte** è di **€ 53,5 milioni** per effetto dei saldi della gestione finanziaria e straordinaria (il corrispondente valore del comune era di 43,4 milioni).
- Il risultato di esercizio finale è negativo per € 7,8 milioni per effetto del carico fiscale consolidato, di ammontare pari a € 61,3 milioni.
- Da rilevare che l'utile realizzato dal Comune conteggiava tra le componenti positive di reddito i dividendi deliberati da società partecipate, per € 22,9 milioni, che nel risultato del consolidato non sono considerati.

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: stato patrimoniale consolidato 1/2

Voce	SP Comune	SP Aggregato	Infragruppo	Eliminazione Partecipazioni	Altre scritture	SP Consolidato
Immobilizzazioni Immateriali		115,1	-90,0		-11,6	13,6
Immobilizzazioni Materiali	8.542,1	9.820,0	173,4		11,2	10.005,0
Immobilizzazioni Finanziarie	2.148,2	2.212,3		-826,6		1.385,6
TOTALE Immobilizz.ni	10.690,3	12.147,4	83,4	-826,6		11.404,2
Rimanenze	1,4	110,0	-29,5			80,5
Crediti	3.241,9	5.797,9	-2.467,9	-9,0	-4,5	3.316,6
Attività Finanziarie		176,0				176,0
Disponibilità Liquide	790,3	960,5	10,5			971,0
TOTALE Attivo Circolante	4.033,6	7.044,4	-2.486,8	-9,0	-4,5	4.544,1
TOTALE Ratei e Risconti Attivi	1,2	6,6				6,6
TOTALE ATTIVO	14.725,1	19.198,3	-2.403,4	-835,6	-4,5	15.954,9

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: stato patrimoniale consolidato 2/2

Voce	SP Comune	SP Aggregato	Infragruppo	Eliminazione Partecipazioni	Altre scritture	SP Consolidato
TOTALE Patrimonio Netto	6.859,2	7.948,3	5,8	-835,6	10,4	7.128,8
TOTALE Fondi Rischi e Oneri		143,4	0,3		-10,0	133,6
TFR		176,9				176,9
TOTALE Debiti	5.522,5	8.509,0	-2.392,1		-4,8	6.112,1
TOTALE Ratei e Risconti Passivi	2.343,3	2.420,9	-17,4			2.403,5
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	14.725,1	19.198,3	-2.403,4	-835,6	-4,5	15.954,9

Il bilancio consolidato 2013 del Comune di Milano: valori dello stato patrimoniale

- Il capitale investito in **Immobilizzazioni** è pari a € 11.395,2 milioni, con un incremento di € 704,9 milioni rispetto al bilancio della capogruppo.
- Il **Patrimonio Netto** è di € 7.128,8 milioni, di cui € 7,0 milioni di competenza di terzi. L'apporto fornito da società ed enti incluse del perimetro di consolidamento è di € 272,2 milioni. Finanzia il 44,6% del capitale investito.
- I **debiti complessivi** passano da € 5.522,5 milioni del comune di Milano a € 6.112,1 milioni del consolidato.
- In particolare i **debiti di finanziamento** verso obbligazionisti e istituti di credito passano da € 4.450,1 milioni a € 4.669,5 milioni: ciò significa che essi sono in gran parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dal comune di Milano per finanziare gli investimenti, mentre l'incremento dello stock del debito derivante dal consolidamento è pari a € 219,4 milioni.

Il Bilancio Consolidato: riflessioni

- Non deve essere considerato un adempimento
- Rappresenta un punto di partenza per migliorare il controllo delle società partecipate
- Importanza delle riconciliazioni dei rapporti contrattuali, debitori e creditori tra Comune e Partecipate

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

	Pre Riforma	D. Lgs. 118/2011	
Consiglio	Titolo (in base ai principali aggregati)	Titolo (costituisce un raggruppamento di macroaggregati all'interno del medesimo programma)	Consiglio
	Funzione (destinazione della spesa in relazione alle aree di intervento dell'ente)	Missione (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie)	
	Servizio (ripartizione organizzativa, semplice o complesso. Rappresentano articolazione delle funzioni)	Programma (aggregato omogeneo di attività per il perseguimento di obiettivi definiti nell'ambito della missione)	
	Intervento (natura economica della spesa)	Macroaggregato (articolazione economica del Programma)	
	Capitolo (unità elementare)	Capitolo (ripartizione del macroaggregato)	

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

Il riferimento è l'art. 175 del TUEL modificato dal D. Lgs. 126/2014 (correttivo e integrativo del D. Lgs. 118/2011)

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell'esercizio, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento
2. Le variazioni al bilancio sono di **competenza dell'organo consiliare** salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater (**altre competenze**)

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata con correlato programma di spesa; utilizzo quote di avanzo vincolato; variazioni di cassa; variazioni sul FPV, ecc.)

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

5-bis. L'organo esecutivo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater (competenza dirigenziale), e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) utilizzo avanzo vincolato in esercizio provvisorio
- b) variazioni compensative tra missioni e programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese da altri strumenti già deliberati dal Consiglio
- c) variazioni compensative della spesa di personale tra missioni e programmi (trasferimenti)
- d) variazioni di cassa (escluse quelle legate al comma 5-quater (competenza dirigenziale))
- e) variazioni riguardanti il FPV effettuata entro il termine di approvazione del Rendiconto (riaccertamento)

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

5-quater. I responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del PEG fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Riaccertamento, competenza della Giunta entro il Rendiconto). Queste variazioni devono essere comunicate trimestralmente alla Giunta;
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate (se non in esercizio provvisorio);
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

- Sono vietate le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi
- Non è possibile variare tra PdG e altre titoli e tra residui e competenza
- Assestamento di Bilancio il 31 luglio (ma abbiamo visto che non è ultimo momento utile per variare il bilancio)
- Le variazioni al PEG entro possono essere adottate entro il 15 dicembre
- Le variazioni al bilancio devono essere trasmesse al Tesoriere su apposito prospetto. Devono altresì essere trasmesse al Tesoriere le variazioni dei residui al termine del riaccertamento e le variazioni al FPV
- Queste regole valgono per gli enti sperimentatori nel 2014. Per gli altri enti, nel corso del 2015 le regole sulle variazioni sono quelle vigenti nel 2014 fatta salva la disciplina del FPV e del riaccertamento straordinario dei residui

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

Livello di intervento	Tipologia Variazione
Consiglio	Competente per le variazioni (salvo casi specifici)
Giunta	<ul style="list-style-type: none">• variazioni di urgenza (ratifica consiliare entro 60 giorni, comunque entro il 31/12)• variazioni PEG• variazioni di cassa;• fondo di riserva;• variazioni compensative sulle spese di personale• variazioni compensative relative a trasferimenti• FPV a seguito di riaccertamento (entro il termine del Rendiconto)• Avanzo vincolato in esercizio provvisorio (preconsuntivo entro il 31/1)
Responsabili della spesa (o Responsabile Servizio Finanziario in assenza di apposita disciplina – Regolamento Contabilità)	<ul style="list-style-type: none">• variazioni compensative tra capitoli di entrata della stessa categoria e capitoli di spesa dello stesso macroaggregato ad esclusione dei trasferimenti e contributi (spesa corrente e conto capitale)• FPV• Avanzo vincolato (non in esercizio provvisorio)

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

COMUNE DI MILANO

Esercizio 2014 – Competenza 2014

31/10/2014

SPESA

Maggiori e minori Spese rispetto agli stanziamenti del bilancio

Variazione di DIRIGENTE BILANCIO

MODIFICA CRONOPROGRAMMA N. 3/12 DA ANNUALITA' 2015 (IMP. 1460/15) AD ANNUALITA' 2014 (IMP. 3432/14)

Variazione n° 321

Voce P.d.C	Capitolo	Descrizione capitolo		Somma prevista	Maggiori Spese	Minori Spese	Stanziam. Risult.
2020109	7711/1/9	MANUTENZIONE IMMOBILI Mis./Prg. 08/02	CP	26.290.342,55	700.000,00	0,00	26.990.342,55
			CS	26.190.342,55	0,00	0,00	26.190.342,55
			CP	26.290.342,55	700.000,00	0,00	26.990.342,55
			CS	26.190.342,55	0,00	0,00	26.190.342,55
2050201	207711/1/9	FPV - MANUTENZIONE IMMOBILI Mis./Prg. 08/02	CP	13.100.000,00	0,00	700.000,00	12.400.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
			CP	13.100.000,00	0,00	700.000,00	12.400.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE CAPITOLI	CP	39.390.342,55	700.000,00	700.000,00	39.390.342,55
		TOTALE GENERALE	CS	26.190.342,55	0,00	0,00	26.190.342,55
			CP		700.000,00	700.000,00	
			CS		0,00	0,00	

COMUNE DI MILANO

Esercizio 2014 – Competenza 2015

31/10/2014

SPESA

Maggiori e minori Spese rispetto agli stanziamenti del bilancio

Variazione di DIRIGENTE BILANCIO

MODIFICA CRONOPROGRAMMA N. 3/12 DA ANNUALITA' 2015 (IMP. 1460/15) AD ANNUALITA' 2014 (IMP. 3432/14)

Variazione n° 321

Voce P.d.C	Capitolo	Descrizione capitolo		Somma prevista	Maggiori Spese	Minori Spese	Stanziam. Risult.
2020109	7711/1/9	MANUTENZIONE IMMOBILI Mis./Prg. 08/02	CP	19.700.000,00	0,00	700.000,00	19.000.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
			CP	19.700.000,00	0,00	700.000,00	19.000.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
2050201	207711/1/9	FPV - MANUTENZIONE IMMOBILI Mis./Prg. 08/02	CP	13.800.000,00	0,00	0,00	13.800.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
			CP	13.800.000,00	0,00	0,00	13.800.000,00
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE CAPITOLI	CP	72.890.342,55	0,00	700.000,00	72.190.342,55
		TOTALE GENERALE	CS	26.190.342,55	0,00	0,00	26.190.342,55
			CP		0,00	700.000,00	
			CS		0,00	0,00	

Flessibilità del Bilancio di Previsione: le variazioni

COMUNE DI MILANO

Esercizio 2014 – Competenza 2015

31/10/2014

ENTRATA

Maggiori e minori Entrate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Variazione di DIRIGENTE BILANCIO

MODIFICA CRONOPROGRAMMA N. 3/12 DA ANNUALITA' 2015 (IMP. 1460/15) AD ANNUALITA' 2014 (IMP. 3432/14)

Variazione n° 321

Voce P.d.C	Capitolo	Descrizione capitolo		Somma prevista	Maggiori Entrate	Minori Entrate	Stanziam. Risult.	
0000000	11102/0/0	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	1.483.087.589,83	0,00	700.000,00	1.482.387.589,83	
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE GENERALE CAPITOLI	CP	2.150.026.889,22	0,00	700.000,00	2.149.326.889,22	
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE GENERALE	CP			0,00	700.000,00	
			CS			0,00	0,00	